

**DOMANDA DI CONGEDO STRAORDINARIO RETRIBUITO**  
**(art.42, comma 5, d.lgs 26 marzo 2001, n.151)**

--	--	--

a  il  in servizio presso codesto Istituto

**Chiede**

ai sensi dell'art. 42, comma 5, del d.lgs. n.151/2001 di poter fruire di un periodo di congedo straordinario retribuito per assistere il

--	--

a  provincia  il

C.F.  in situazione di disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 5 febbraio 1992:

dal	<input type="text"/>	al	<input type="text"/>
dal	<input type="text"/>	al	<input type="text"/>
dal	<input type="text"/>	al	<input type="text"/>
dal	<input type="text"/>	al	<input type="text"/>

A tal fine , consapevole, ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, delle responsabilità amministrative civili e penali previste per dichiarazioni false dirette a procurare indebitamente le prestazioni richieste

**Dichiara**

- 1. di essere convivente con il genitore[1];
- 2. che il genitore da assistere è stato riconosciuto in condizione di disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge n. 104/1992;
- 3. che nessun altro familiare fruisce del congedo straordinario retribuito per assistere il medesimo soggetto;
- 4. di aver già fruito di periodi di congedo straordinario retribuito per lo stesso

soggetto per un numero di giorni pari a

[1] Il requisito della convivenza può ritenersi soddisfatto quando colui che presta assistenza e il disabile assistito hanno la medesima residenza anagrafica ovvero, in caso contrario, quando uno dei due soggetti abbia fissato la propria dimora temporanea presso la residenza dell'altro e quindi risulti iscritto, ai sensi

dell'art.32 del d.p.r. n.223 del 30 maggio 1989, nello schedario della popolazione temporanea del comune.

- 5. di aver fruito nell'arco della propria vita lavorativa, per assistere altri familiari disabili di periodi di congedo straordinario retribuito per un numero di giorni, pari a ;
- 6. che i genitori del disabile sono entrambi mancanti ovvero deceduti ovvero affetti da patologie invalidanti[2];
- 7. che il genitore in situazione di disabilità grave non ha altri figli;
- 8. che gli altri figli del soggetto disabile sono mancanti ovvero sono affetti da patologie invalidanti;
- 9. che il soggetto da assistere:
  - non è coniugato;ovvero che il coniuge del disabile:
  - è mancante [3];
  - è deceduto;
  - è affetto da patologie invalidanti;
- 10. che per assistere la stessa persona in condizione di disabilità grave hanno già fruito del predetto congedo - i seguenti familiari:

il coniuge (nome  cognome   
C.F.  dipendente presso  )  
per giorni

il genitore (nome  cognome   
C.F.  dipendente presso  )  
per giorni

altri figli conviventi (nome  cognome   
C.F.  dipendente presso  )  
per giorni

i fratelli e le sorelle (nome  cognome   
C.F.  dipendente presso  )  
per giorni

[2] L'art. 2 del dpcm n.278 del 21 luglio 2000 individua le seguenti patologie: "1) Patologie acute o croniche che determinano temporanea o permanente riduzione o perdita dell'autonomia personale, ivi incluse le affezioni croniche di natura congenita, reumatica, neoplastica, infettiva, dismetabolica, post-traumatica, neurologica, neuromuscolare, psichiatrica, derivanti da dipendenze, a carattere evolutivo o soggette a riacutizzazioni periodiche; 2) patologie acute o croniche che richiedono assistenza continuativa o frequenti monitoraggi clinici, ematochimici e strumentali; 3) patologie acute o croniche che richiedono la partecipazione attiva del familiare nel trattamento sanitario." La documentazione medica attestante le predette patologie può essere rilasciata dal medico specialista del servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato o dal medico di medicina generale o dalla struttura sanitaria nel caso di ricovero o intervento chirurgico

[3] Tale condizione ricorre se il disabile è separato legalmente, divorziato ovvero è coniugato ma si trova in situazione di abbandono accertata dall'Autorità giudiziaria.

- 11. di aver già usufruito di periodi di congedo straordinario **non** retribuito "per gravi e documentati motivi familiari" (art. 4, comma 2, legge n. 53 dell'8 marzo 2000) nell'arco della propria vita lavorativa per n.  giorni;
- 12. che il soggetto disabile non è ricoverato a tempo pieno;
- 13. che il soggetto disabile è un minore ricoverato a tempo pieno e necessita di assistenza (allegare documentazione sanitaria);
- 14. che il disabile è ricoverato in stato vegetativo persistente e/o in situazione terminale;
- 15. che il disabile è ricoverato ma deve recarsi al di fuori della struttura sanitaria per effettuare prestazioni specialistiche;
- 16. che il soggetto disabile è ricoverato ma la struttura sanitaria ha richiesto l'assistenza del familiare;
- 17. di impegnarsi a comunicare qualsiasi variazione di notizia o situazione dichiarata nel presente modulo, di essere altresì consapevole che l'Amministrazione è tenuta a controllare la veridicità delle autocertificazioni e che, in caso di dichiarazioni false, potrà subire un procedimento penale e decadere da eventuali benefici ottenuti.

Forlì,

Firma

VISTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Giuseppina Tinti